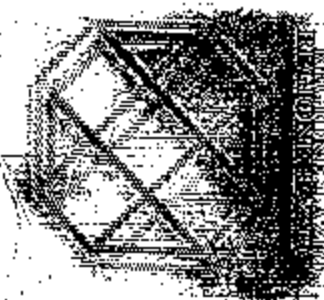


GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....



ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEB. 1999

ADDI' 23 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

SADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Mattéo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
EGNADONIA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - META - PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 692

OGGETTO: Usi Civici
U.A. di Bracciano. Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio
collettivo ove insiste una discarica intercomunale per R.S.U. - (con allegati).





OGGETTO: USI CIVICI – U.A. di Bracciano. Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo ove insiste una discarica intercomunale per R.S.U.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la L.15.05.97, n. 127;

VISTA la nota del 14.12.94 prot. n. 443 con la quale il Presidente dell'U.A. di Bracciano, invia la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo – all. A;

VISTA la deliberazione n. 87 del 19.10.94 con la quale la Deputazione Agraria di Bracciano, richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo ove insiste una discarica intercomunale per R.S.U. – all. B;

VISTA la relazione redatta dal perito demaniale Arch. Marco Mazzoli asseverata da giuramento presso la Pretura Circondariale di Roma in data 14.06.94 – all. C;

VISTA la relazione redatta dal Geom. A. Innocenzi dell'ufficio usi civici della Regione Lazio – all. D;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo a sanatoria, essendo l'impianto già realizzato ed in funzione;

All'unanimità

DELIBERA

Di autorizzare l'U.A. di Bracciano al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo, qui di seguito riportati ed identificati al catasto del omonimo Comune, ove già è stata realizzata una discarica intercomunale per R.S.U. ed opere connesse da parte della Soc. SILEF, al Fg. 61 partt. 22/p – 7/p – 171/p – 6/p – 172/p – 170 – 169/p, per una superficie di Ha. 02,32,37.

Concessione di una servitù di piantagione al servizio della fascia di rispetto di mt. 200 su terreni identificati al catasto al Fg. 61 partt. 22/p – 06/p – 5 – 171/p – 23/p – 172/p – 169/p – 26/p – 25/p per una superficie di Ha. 12,08,13.

Vengono contestualmente trasferite a categoria A per la superficie oggetto del mutamento di destinazione d'uso e servitù, le particelle 171/p – 22/p – 172/p – 6/p – 23/p – 169/p – 26/p – 25/p del foglio 61.



Di contro la Soc. SILEF C.F. 04168851006 verserà all'U.A. di Bracciano un canone annuo di £. 13.307.315 rivalutabile con inizio dall'anno 1994 e scadenza biennale secondo indici ISTAT, oltre alla stipula di una polizza fidejussoria dell'importo di £. 100.000.000 a garanzia del ripristino agro - silvo - pastorale dei terreni a cessazione dell'attività.

Il terreno predetto, qualora cessi lo scopo per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, tornerà all'originaria destinazione.

L'area in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetta a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge ivi compresi quelli della legge 431/85.

Eventuali ulteriori opere non contemplate nell'allegata perizia dell'Arch. Marco Mazzoli dovranno essere ulteriormente autorizzate.

Avverso tale atto la ditta interessata potrà esperire ricorso presso il TAR competente per territorio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15.05.97, n. 127.

FF/ar

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

23 FEB. 1999